

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1418 del 11/03/2025
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242, comma 3., art. 245, L.R. 13/15. Pagliarani Natale S.r.l. con sede legale in Via Ruffio, 1015 - Cesena (FC). Approvazione del Piano di Caratterizzazione proposto per il sito di Via Ruffio, 1015 - Cesena, su cui insiste l'impianto di recupero rifiuti metallici gestito dalla ditta.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1482 del 11/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno undici MARZO 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242, comma 3., art. 245, L.R. 13/15. Pagliarani Natale S.r.l. con sede legale in Via Ruffio, 1015 – Cesena (FC). Approvazione del Piano di Caratterizzazione proposto per il **sito di Via Ruffio, 1015 - Cesena (FC)** su cui insiste l'impianto di recupero rifiuti metallici gestito dalla ditta.

Proprietario del terreno: Pagliarani Natale S.r.l. (Foglio 175, mappale comunicato n. 40 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Cesena).

LA DIRIGENTE

Premesso che in data 29.04.2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. che ha disciplinato al Titolo V della Parte Quarta le procedure, i criteri e le modalità per la progettazione e lo svolgimento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

Considerato, in particolare, quanto disposto dall'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui:

- la Regione, convocata la Conferenza di Servizi, autorizza il Piano di Caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative entro i trenta giorni successivi alla sua presentazione;
- l'autorizzazione regionale del Piano di Caratterizzazione *“[...] costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione. [...]”*;

Considerato, altresì, quanto disposto dall'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo cui *“Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di analisi del rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR). [...] Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione i risultati dell'analisi di rischio. [...]”*;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Atteso che in attuazione della sopra citata L.R. 13/2015, a far data dal 01.01.2016 la Regione Emilia-Romagna, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati;

Richiamata la *“Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative”* sottoscritta in data 02.05.2016 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena e Arpae, oggetto di rinnovo annuale, stipulata in attuazione del combinato disposto dell'art. 1., comma 85. della L. 56/2014 e dell'art. 15, comma 9. della L.R. 13/2015, nella quale, relativamente alle procedure per la bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (artt. 242 e seguenti), si conviene che:

- *“[...] le procedure operative ed amministrative relative alla bonifica dei siti contaminati sono svolte da ARPAE che provvede anche al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. ARPAE riceve anche la comunicazione di cui all'art. 244, comma 1 della succitata norma e provvede a svolgere le indagini e ad emanare la relativa diffida con ordinanza motivata. La Provincia, qualora riceva le comunicazioni di cui agli artt. 244, comma 1, o 245, comma 2, le trasmetterà tempestivamente ad ARPAE per il seguito di competenza [...]”*;
- *“[...] ARPAE eserciterà le suddette funzioni in modo completo ed esaustivo, subentrando ai precedenti Uffici Provinciali per ogni aspetto ed atto tecnico/amministrativo, anche a rilevanza esterna, compresa la destinazione degli introiti delle suddette funzioni [...]”*;

Atteso, pertanto, che la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Forlì-Cesena esercitano le funzioni in materia di Bonifica di siti contaminati mediante Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Est (AAC Est) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istruttoria di seguito riportata;

Evidenziato che con nota acquisita al PG/2024/172147 del 25.09.2024, la ditta Pagliarani Natale S.r.l. ha, in particolare:

- comunicato, ai sensi degli artt. 242 e 245 *“Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione”* (in qualità di proprietario e utilizzatore dell'area e di soggetto non responsabile della potenziale contaminazione) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il riscontro, nell'ambito del monitoraggio periodico stabilito dall'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2022-4835 del 22.09.2022 così come modificata dalla successiva Determinazione dirigenziale Arpae n. DET-AMB-2024-923 del 16.02.2024, di una situazione di potenziale contaminazione ad opera dei parametri “ferro” e “ nichel”, a carico della matrice ambientale “acque sotterranee” afferente il sito su cui insistono la sede legale e l'impianto di Via Ruffio, 1015 - Cesena, distinto al Foglio 175, particella 40 del Catasto Terreni/Fabbricati del Comune di Cesena di proprietà della medesima ditta. I tre piezometri oggetto di monitoraggio sono stati realizzati nel marzo 2023 con profondità di -9,0/-10,0 metri da p.c. e tratto fenestrato compreso tra -3,0 e -9,0/-10,0 metri da p.c.;
- trasmesso il Modulo A - Bonifiche (comunicazione di potenziale contaminazione) della modulistica approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. 2218/2015;
- trasmesso l'elaborato denominato *“Relazione - Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale”*;

Dato atto che alle pagine 2, 3 e 4 della suddetta *“Relazione - Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale”*, la ditta Pagliarani Natale S.r.l. ha precisato, tra l'altro, che:

- nessun evento accidentale o sversamento anomalo di sostanze pericolose è avvenuto all'interno del sito e, per tale motivo, ha provveduto ad attivare la procedura prevista ex artt. 242-245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in qualità di soggetto non responsabile;
- nel ciclo produttivo non si utilizzano soluzioni a base di nichel; il nichel così come il ferro sono presenti nelle lavorazioni esclusivamente in forma solida nelle leghe metalliche costituenti i materiali trattati;
- nel 2023 sono state eseguite verifiche tecniche che hanno confermato l'integrità delle vasche e delle condutture interrate dell'impianto di depurazione;

Considerato che con nota acquisita al PG/2024/212384 del 22.11.2024, la ditta ha trasmesso i Moduli D e D1 - Bonifiche unitamente all'elaborato denominato *“Piano di Caratterizzazione”*, datato Novembre 2024;

Rilevato che con nota del 20.12.2024, PG/2024/231411, valutato che il sopra citato elaborato *“Piano di Caratterizzazione”* risultasse carente degli elementi fondamentali del Piano di Caratterizzazione atteso ai sensi dell'art. 242 comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e sentito per le vie brevi il Servizio Territoriale di Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena ha, in particolare, chiesto alla ditta Pagliarani Natale S.r.l. di provvedere alla trasmissione agli Enti componenti la Conferenza di Servizi - entro il termine del 31 gennaio 2025 - di un elaborato descrittivo di una proposta di revisione e adeguamento del piano di indagini che fosse conforme ai requisiti di cui all'Allegato 2 *“Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati”* al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevedendo, tra l'altro:

- la ricostruzione storica delle attività produttive svolte sul sito;

- l'elaborazione del Modello Concettuale Preliminare del sito e predisposizione di un piano di indagini ambientali finalizzato alla definizione dello stato ambientale del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee;

Evidenziato che con la medesima nota PG/2024/231411 Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena aveva ritenuto opportuno specificare che le tempistiche proposte avrebbero dovuto essere congrue con quanto stabilito dall'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. “[...] Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione i risultati dell'analisi di rischio. [...]”;

Considerato che con nota acquisita al PG/2025/16184 del 28.01.2025, la ditta ha trasmesso l'elaborato denominato *“Piano di Caratterizzazione - Revisione 1”*, datato Gennaio 2025;

Rilevato che con nota del 07.02.2025, PG/2025/24137, Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena ha:

- indetto, ai sensi dell'art. 14, comma 2. e dell'art. 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, al fine di approvare, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la proposta di Piano di Caratterizzazione presentata per il sito di Via Ruffio, 1015 - Cesena;
- convocato, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 7. della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 25.02.2025 in modalità telematica;
- comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione della proposta di Piano di Caratterizzazione;

Viste le risultanze della seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea in modalità telematica, tenutasi in data 25.02.2025;

Evidenziato che la Conferenza di Servizi ha dato atto che la situazione di potenziale contaminazione accertata in sito risulta, in base alle conoscenze ad oggi acquisite, riferita ai superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui all'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. rilevati, complessivamente, a maggio, ad agosto e a settembre 2024, a carico della matrice ambientale “acque sotterranee”, di seguito riepilogati:

- piezometro 1 (monte idrogeologico sud-ovest): ferro;
- piezometro 2 (valle idrogeologico nord-est): nichel;
- piezometro 3 (in posizione laterale, nord-ovest del sito): ferro;

Dato atto che, alla luce delle evidenze sopra rappresentate, in conformità alla definizione di cui all'art. 240, comma 1., lettera d) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il sito risulta potenzialmente contaminato in riferimento alla matrice ambientale “acque sotterranee”;

Ritenuto opportuno rilevare che, sulla base del Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato in data 10.02.2025 dal Comune di Cesena e acquisito agli atti al protocollo Arpae al PG/2025/31405 del 18.02.2025, il sito in oggetto risulterebbe complessivamente distinto al Foglio 175 particelle 148, 163, 254, 256, 259, 260 in aggiunta alla particella 40, la sola comunicata dalla ditta; a riguardo, la Conferenza di Servizi ha richiesto che la ditta provveda a trasmettere informazioni catastali complete e dettagliate circa l'area oggetto delle indagini di caratterizzazione ambientale proposte, con particolare riferimento alle aree interessate dalla installazione di punti di indagine a carico del terreno e delle acque sotterranee, avendo cura di verificare la corrispondenza con le particelle dichiarate per lo stabilimento nell' AIA vigente;

Rilevato che la Conferenza di Servizi ha proceduto, quindi, alla disamina e alla valutazione della proposta di indagini di caratterizzazione ambientale, illustrata al Capitolo 6. dell'elaborato denominato *“Piano di Caratterizzazione - Revisione 1”*, datato Gennaio 2025, trasmesso con nota acquisita al PG/2025/16184 del 28.01.2025, presentato ai sensi ed in conformità al disposto di cui all'art. 242, comma 3. e di cui all'art. 245, comma 2. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento all'obiettivo dichiarato di eseguire lo studio dei Valori di Fondo (VFN) per “ferro” e “nichel” nelle acque sotterranee, secondo quanto previsto dalle Linee Guida SNPA 8/2018, come di seguito riepilogata:

- a) realizzazione di n. 3 sondaggi "S1-S2-S3" in prossimità dei tre piezometri presenti in sito, da spingere alla profondità di circa -4,0 metri da p.c. ovvero al raggiungimento della frangia capillare, per il campionamento e analisi chimica di campioni di terreno insaturo e per la ricostruzione litostratigrafica di dettaglio del sito.

Il contaminante proposto per l'indagine è : nichel.

Al fine dell'accertamento della qualità del suolo e del sottosuolo il riferimento assunto sarà costituito dalle CSC di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale/industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- b) esecuzione di un periodo di monitoraggio a carico dei tre piezometri presenti in sito, con cadenza trimestrale per la durata complessiva di tre anni, al fine di valutare lo stato qualitativo della matrice ambientale "acque sotterranee".

Parametri oggetto di indagine : ferro, nichel e anioni e cationi principali (Ca^{2+} , Mg^{2+} , Na^+ , K^+ , SO_4^{2-} , Cl^- , HCO_3^- , CO_3^{2-} , F^-).

La proposta di indagine e monitoraggio a carico della falda superficiale afferente il sito su cui insiste l'impianto della ditta Pagliarani Natale S.r.l. a socio unico ha la finalità, come sopra riferito, di verificare la possibilità di procedere alla determinazione dei valori di fondo, in applicazione dei criteri stabiliti con la Linea guida SNPA 8/2018;

Dato atto delle valutazioni di competenza espresse dalle rappresentanti di Arpa Est - Distretto di Forlì-Cesena in ambito di seduta di Conferenza di Servizi, così come illustrate nella Relazione tecnica istruttoria assunta al PG/2025/35574 del 24.02.2025, di seguito riportate:

"[...] Valutazioni e criticità

Terreni

I sondaggi proposti sono posizionati al confine del sito in prossimità dei piezometri esistenti. Si ritiene che tale posizionamento non indaghi il sito in modo organico. In modo particolare si ritiene debbano essere indagate le aree sede delle attività potenzialmente impattanti come l'area denominata A2, l'area A3 e l'area S, prevedendo altri 3 sondaggi da effettuare con le medesime specifiche tecniche e caratteristiche descritte in elaborato. Per quanto riguarda i parametri da determinare si ritiene che la ricerca del solo Nichel sia una scelta troppo riduttiva e non idonea alla fase di caratterizzazione. Si richiede di implementare il set analitico includendo tutti i metalli della Dlgs. 152/06 Allegato 5 parte IV tabella 1/B da 1-16, Idrocarburi C>12, idrocarburi C<12, BTEX, PCB.

Acque sotterranee

Il monitoraggio piezometrico eseguito nel maggio e nel settembre 2024 nei piezometri presenti in sito ha evidenziato la direzione di scorrimento della falda da sud ovest a nord est, con un gradiente basso. Dalle stratigrafie presentate si evince che i tre piezometri raggiungono la medesima falda. Il monitoraggio di tre anni proposto e i parametri indicati a pag 30 dell'elaborato sono volti a verificare l'ipotesi della presenza di un fondo naturale. Valutando le analisi ad oggi condotte, si ritiene che debba essere inseriti anche i metalli da 1-18 Allegato 5 parte IV tabella 2, Idrocarburi espressi come n-esano e BTEX.

Prescrizioni

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene l'elaborato presentato approvabile con le seguenti prescrizioni:

- *Prevedere l'esecuzione di 3 sondaggi aggiuntivi rispetto a quelli proposti nelle aree di lavorazione e stoccaggio rifiuti. Dai sondaggi aggiuntivi dovranno essere prelevati i campioni con gli stessi criteri previsti nell'elaborato in oggetto.*
- *Il set analitico dei terreni andrà integrato con i metalli da 1-18 della Dlgs. 152/06 Allegato 5 parte IV tabella 1/B, Idrocarburi C>12, idrocarburi C<12, BTEX, PCB.*
- *Il set analitico per le acque sotterranee andrà integrato con i parametri: metalli da 1-18 Allegato 5 parte IV tabella 2, Idrocarburi espressi come n-esano. I BTEX andranno determinati 2 volte all'anno.*
- *I sondaggi per il campionamento del terreno andranno appositamente chiusi con una miscela di cemento bentonite ed il ripristino dell'eventuale pavimentazione presente.*

Questo Servizio Territoriale effettuerà in contraddittorio circa il 10% dei campioni. Si richiede di concordare con questo Servizio le date delle attività almeno 10 giorni lavorativi prima. [...]”;

Dato atto, altresì, che la rappresentante dell'Azienda USL della Romagna ha concordato con quanto espresso in sede di Conferenza di Servizi dai rappresentanti di Arpae SAC e di Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena;

Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria simultanea nella seduta del 25.02.2025, tenuto conto del contributo e del supporto tecnico fornito in seduta da Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, come sopra riportato, le cui prescrizioni sono integrate con quanto di seguito stabilito, ha concordato, all'unanimità dei presenti, nel ritenere, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di poter esprimere parere favorevole all'approvazione della proposta di Piano di Caratterizzazione illustrata nell'elaborato denominato *“Piano di Caratterizzazione - Revisione 1”*, datato Gennaio 2025, trasmesso con nota acquisita al PG/2025/16184 del 28.01.2025, nell'osservanza di specifiche prescrizioni, così come riportate al punto 2. del dispositivo della presente Determinazione;

Dato atto che la ditta proponente Pagliarani Natale S.r.l. ha provveduto in data 20.02.2025 al versamento anticipato degli oneri previsti per l'attività “12.8.5.1” relativa all'approvazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 (1.146,00 Euro per il sito di circa 19.606 metri quadrati, come comunicato con nota assunta al PG/2025/32618), secondo quanto stabilito dall'art. 1. e dall'art. 8. del *“Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna”* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 05.06.2019;

Visto, pertanto, l'elaborato progettuale di seguito specificato che si propone per l'approvazione:

- **“Piano di Caratterizzazione - Revisione 1”**, datato **Gennaio 2025** e relativi Allegati, acquisiti al PG/2025/16184 del 28.01.2025;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i. e in particolare il Titolo V della Parte Quarta *“Bonifica di siti contaminati”*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23 Luglio 2018 *“Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia – Romagna (Arpae)”*, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 avente ad oggetto *“Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018”*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dr.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13.03.2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17.05.2024 con cui è stato conferito l'Incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* al Dr. Cristian Silvestroni, a far data dal 01.06.2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione *“Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)”* Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo alla

presente determinazione, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dr. Cristian Silvestroni;

D E T E R M I N A

1. **di approvare ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la proposta di Piano di Caratterizzazione** illustrata nell'elaborato denominato **"Piano di Caratterizzazione - Revisione 1"**, datato **Gennaio 2025** e relativi Allegati, acquisiti al PG/2025/16184 del 28.01.2025;
2. **di autorizzare** l'esecuzione delle **indagini di caratterizzazione** proposte nel rispetto delle **prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi decisoria simultanea nella seduta del 25.02.2025**, di seguito riportate:
 - 2.1. Pagliarani Natale S.r.l., direttamente ovvero mediante terzi appositamente incaricati, dovrà provvedere a trasmettere agli Enti apposite **comunicazioni** relative a tutte le **date previste per le attività e le indagini di caratterizzazione** delle matrici ambientali **"suolo e sottosuolo insaturo" e "acque sotterranee"**.

Al fine dell'esecuzione delle attività di campionamento in contraddittorio con Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, le date dovranno essere concordate con i tecnici del medesimo Servizio almeno 10 giorni lavorativi prima dell'avvio delle attività, per consentirne l'organizzazione e lo svolgimento in modo adeguato;
 - 2.2. dovrà essere redatto il **"giornale dei lavori"** (rif. Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), descrittivo delle attività di campo realizzate, da rendere disponibile agli Enti preposti al controllo e da trasmettere a tutti gli Enti contestualmente alla relazione finale;
 - 2.3. Pagliarani Natale S.r.l. dovrà provvedere a trasmettere apposita tabella recante il riepilogo completo dei dati catastali (Foglio e particelle) dell'area interessata dalle indagini di caratterizzazione ambientale, con particolare riferimento alle particelle interessate dal posizionamento di punti di indagine terreno e acque sotterranee già esistenti e di nuova realizzazione, avendo cura di verificare la corrispondenza con le particelle dichiarate per lo stabilimento nell'AIA vigente;
 - 2.4. al fine della **caratterizzazione del "suolo e del sottosuolo" insaturi** si dovrà:
 - a. procedere alla realizzazione, in aggiunta ai tre sondaggi proposti dalla ditta, di ulteriori tre sondaggi, con le medesime specifiche tecniche e caratteristiche descritte in elaborato, nelle aree di lavorazione e stoccaggio rifiuti, sede delle attività potenzialmente impattanti come l'area denominata "A2", l'area "A3" e l'area "S". Dai sondaggi aggiuntivi dovranno essere prelevati i campioni con gli stessi criteri previsti nell'elaborato in oggetto;
 - b. determinare i parametri oggetto di indagine di seguito indicati: tutti i metalli 1-16, idrocarburi C>12, idrocarburi C<12, BTEX, PCB di cui alla Tabella 1/B Allegato 5 Titolo V Parte Quarta D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - c. procedere al prelievo di un numero di campioni per ogni carotaggio adeguato a quanto previsto in Allegato 2 Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Le concentrazioni dei parametri oggetto di indagine dovranno essere determinate riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro, conformemente ai criteri stabiliti nel suddetto Allegato 2, paragrafo **"Campionamento terreni e acque sotterranee – Analisi chimica dei terreni"**.

Il riferimento per l'accertamento della qualità ambientale è rappresentato dalle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dei valori limite stabiliti nella Tabella 1. del D.M. 31/2015;

- d. predisporre tabelle riepilogative dei dati analitici rilevati nelle campagne di campionamento;
 - e. provvedere alla chiusura dei sondaggi per il campionamento del terreno con una miscela di cemento bentonite e al ripristino dell'eventuale pavimentazione presente;
- 2.5. al fine della **caratterizzazione della matrice ambientale "acque sotterranee"** si dovrà:
- a. procedere alla esecuzione di almeno due campagne di monitoraggio delle acque sotterranee a carico dei tre piezometri già presenti in sito;
 - b. determinare i parametri oggetto di indagine di seguito indicati: i metalli 1-18, idrocarburi espressi come n-esano, BTEX e gli anioni e i cationi principali (Ca^{2+} , Mg^{2+} , Na^+ , K^+ , SO_4^{2-} , Cl^- , HCO_3^- , CO_3^{2-} , F^-).

Il riferimento per l'accertamento della qualità ambientale è rappresentato dalle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dei valori limite stabiliti nella Tabella 2. del D.M. 31/2015;

- c. predisporre tabelle riepilogative dei dati analitici rilevati nelle campagne di campionamento;
- 2.6. il Piano di Caratterizzazione verrà realizzato dalla ditta proponente Pagliarani Natale S.r.l. in contraddittorio con Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena su circa il 10% di tutti i campioni che verranno prelevati. A riguardo, i tecnici dovranno essere avvisati con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo per organizzare le attività di campo;
- 2.7. il prelievo e l'analisi chimica dei campioni di terreno insaturo e di acque sotterranee dovranno essere effettuati secondo le procedure di riferimento previste in particolare alle sezioni "*Campionamento terreni e acque sotterranee*" e "*Metodiche analitiche*" dell'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Al fine di ottenere dati confrontabili, è opportuno che le operazioni di campionamento siano esplicitate e concordate con Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena e che le metodiche analitiche a cui fare riferimento siano preventivamente concordate con il laboratorio di Arpae di Ravenna. Si precisa, a riguardo, che le attività analitiche dovranno essere eseguite da laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità; sarebbe opportuno, pertanto, che le certificazioni analitiche e i rapporti di prova prodotti venissero emessi da laboratori pubblici ovvero da laboratori privati accreditati ACCREDIA per le prove analitiche richieste;
- 2.8. conformemente a quanto previsto dall'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'elaborazione dei risultati analitici dovrà esprimere l'incertezza del valore di concentrazione determinato per ciascun campione, provvedendo a riportare i metodi e i calcoli statistici adottati nell'espressione dei risultati e della deviazione standard;
- 2.9. i rifiuti eventualmente prodotti e avviati a smaltimento/recupero durante la realizzazione delle indagini di caratterizzazione dovranno essere gestiti in conformità al disposto normativo di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2.10. **qualora le indagini di caratterizzazione proposte consentissero di definire l'estensione areale e in profondità e il grado della potenziale contaminazione**, in occasione della presentazione del prossimo elaborato progettuale, dovranno essere individuate le aree delle matrici ambientali "suolo superficiale insaturo", "suolo profondo insaturo" e "acque sotterranee" interessate dal superamento delle CSC di cui, rispettivamente, alla Tabella 1 e alla Tabella 2 riportate dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, ove pertinente, dei valori limite di riferimento stabiliti in Tabella 1 e in Tabella 2 del D.M. 31/15, individuando su **idonea planimetria** (possibilmente in scala 1:500 – 1:1.000) **la perimetrazione del sito potenzialmente contaminato. In caso contrario, dovrà essere formulata e trasmessa agli Enti una ulteriore proposta di investigazione di dettaglio**, che preveda la predisposizione di

indagini integrative mirate alla definizione del Modello Concettuale Definitivo del sito potenzialmente contaminato;

- 2.11. qualora, alla luce degli esiti delle indagini di caratterizzazione, si rendesse necessario implementare la procedura di **Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica** per la determinazione del **Rischio** associato alla potenziale contaminazione accertata e delle **Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR)** costituenti gli obiettivi di bonifica per il sito in oggetto, si ritiene opportuno:
- a. evidenziare che i criteri a cui riferirsi sono riportati nell'**Allegato 1** del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b. **determinare in modo sito-specifico i parametri richiesti dal software** scelto per le elaborazioni di calcolo (si suggerisce l'utilizzo del software Risk-net nell'ultima versione disponibile, scaricabile gratuitamente dal sito RECONnet, aggiornato in conformità alla Banca Dati ISS-INAIL);
 - c. considerare, per il calcolo delle **Concentrazioni Rappresentative della Sorgente di contaminazione (CRS)** per i parametri individuati quali "**contaminanti indice**", gli esiti analitici di tutte le indagini effettuate presso il sito in oggetto, comprese quelle di Arpae;
 - d. fare riferimento al documento "*Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati – Rev. 2*", datato Marzo 2008, redatto da APAT (oggi ISPRA) per l'implementazione della procedura di Analisi di Rischio sito-specifica;
 - e. fare riferimento alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) prot. n. 29706/TRI del 18.11.2014 "*Linee Guida per l'Analisi di Rischio*" e alla relativa *errata corrige* prot. n. 2277/STA del 19.02.2015;
 - f. precisare che **dovrà essere descritto in modo dettagliato il Modello Concettuale Definitivo** proposto per il sito in oggetto e dovranno essere fornite informazioni chiare e puntuali in merito all'origine dei dati e alla fonte utilizzata (determinazione analitica di laboratorio, banca dati APAT, default del software o altro) per la definizione dei valori dei parametri selezionati come input nel software scelto ai fini dell'implementazione della procedura di Analisi di Rischio, con la precisazione che dovranno essere utilizzati prioritariamente dati sito-specifici e solo in extrema ratio dati bibliografici ovvero di default del software ovvero del Manuale APAT, con particolare riferimento ad elementi sensibili quali le **caratteristiche dell'edificio** da parametrizzare per l'eventuale esposizione "indoor". Si ribadisce l'opportunità di ridurre al minimo, ove possibile, il ricorso a dati estratti da banche dati o a standard di default per garantire la sito-specificità della suddetta procedura di Analisi di Rischio. Conformemente a quanto previsto in Allegato 1 "*Procedura di validazione*" al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di consentire la **validazione dei risultati ottenuti dal Proponente** da parte degli Enti di controllo è necessario avere la **piena rintracciabilità dei dati di input con relative fonti e dei criteri utilizzati per i calcoli**. Gli elementi più importanti sono: modello concettuale del sito alla luce dei risultati delle indagini di caratterizzazione con percorsi di esposizione, procedure di calcolo utilizzate, fonti utilizzate per la determinazione dei parametri di input degli algoritmi di calcolo;
 - g. precisare che dovranno essere individuati nel dettaglio **i recettori/bersagli umani** della potenziale contaminazione rilevata in corrispondenza del sito in oggetto (recettore on-site e off-site, adulto/bambino, residenziale/ricreativo ovvero commerciale/industriale). Qualora uno o più dei suddetti recettori fosse insussistente, dovrà essere fornita la motivazione della relativa esclusione dall'implementazione dell'Analisi di Rischio;
- 2.12. **al prossimo elaborato progettuale** dovrà essere allegato quanto di seguito riportato:
- a. copia del **giornale dei lavori** di cui al precedente punto 2.2. delle prescrizioni;
 - b. apposite **tabelle riepilogative** che riassumano, con riferimento ai singoli sondaggi e ai singoli piezometri, gli esiti di tutte le attività di indagine ambientale complessivamente svolte in sito (indagini preliminari e di caratterizzazione) con il riferimento, per le matrici "suolo superficiale insaturo", "suolo profondo insaturo" e "acque sotterranee", ai superamenti rilevati,

rispettivamente, della Tabella 1 (per la specifica destinazione d'uso) e Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché, ove pertinente, della Tabella 1 e Tabella 2 del D.M. 31/15;

- c. i **Rapporti di Prova** relativi alle verifiche analitiche effettuate sui campioni di terreno e di acqua sotterranea prelevati durante le attività di caratterizzazione sia dal Proponente sia da Arpae;
- d. tutti i **calcoli e le schermate del software** utilizzato per l'eventuale implementazione della procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica per il calcolo del Rischio (modalità diretta o forward) e delle CSR (modalità inversa o backward) (dati di input, di output ed eventuali relative elaborazioni). Si evidenzia che il software Risk-net consente la creazione, al termine di ogni run effettuato, di un file pdf contenente il riepilogo dettagliato dei dati di input utilizzati e degli output ottenuti. Dovranno essere fornite **opportune e dettagliate spiegazioni per esplicitare in modo esaustivo i passaggi dell'Analisi di Rischio**;

L'elaborato progettuale, riportante gli esiti delle indagini di cui al Piano di Caratterizzazione approvato e dell'eventuale procedura di Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica per "suolo e sottosuolo" e "acque sotterranee", dovrà essere trasmesso da Pagliarani Natale S.r.l., direttamente ovvero mediante terzi appositamente incaricati, entro 6 mesi dal ricevimento della presente Determinazione. Tale elaborato dovrà fornire riscontro a quanto disposto dall'art. 242, comma 4. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dovrà essere trasmesso ad Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena e Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena – Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio e all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena;

- 3. **di dare atto** che la Conferenza di Servizi nella seduta del 25.02.2025 ha preso atto della proposta presentata dalla ditta Pagliarani Natale S.r.l., al paragrafo 6.3 del "*Piano di Caratterizzazione - Revisione 1*", datato Gennaio 2025, relativa all'effettuazione di un piano di monitoraggio triennale teso allo studio dei VFN per i parametri con superamento CSC nelle acque sotterranee afferenti il sito in oggetto, predisposta in conformità alla LG SNPA 8/2018 e ha concordato all'unanimità nella necessità di dover rimandare la valutazione circa l'ipotesi di VFN al termine della fase di caratterizzazione e alla luce delle relative risultanze;
- 4. **di precisare** che per quanto non espressamente specificato, per la caratterizzazione del sito in oggetto, si dovrà fare riferimento a quanto disposto dall'Allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 5. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 242, comma 3. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il presente atto costituisce assenso per tutte le opere connesse alle attività di caratterizzazione approvate con l'atto stesso;
- 6. **di precisare** che Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena dovrà essere informata dell'inizio delle indagini con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, per consentire l'esecuzione dei controlli di competenza che potranno essere realizzati durante lo svolgimento delle attività di campo, attraverso la verifica dell'applicazione delle specifiche definite nel Piano di Indagine;
- 7. **di demandare** ad Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 44/95, l'effettuazione delle attività di vigilanza e controllo, anche mediante gli eventuali sopralluoghi necessari, comprese le verifiche sulla corretta esecuzione degli interventi e delle attività approvati con il presente atto;
- 8. **di dare atto** che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)" Dr. Cristian Silvestroni, in riferimento al procedimento relativo al presente atto, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/12;

9. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, come introdotto dalla Legge 190/12;
10. **di fare salvi** i diritti di terzi ai sensi di legge;
11. **di precisare** che il presente atto viene trasmesso alla ditta proponente Pagliarani Natale S.r.l. e ai propri consulenti incaricati;
12. **di stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa ad Arpae AAC Est - SAC di Forlì-Cesena - Unità Autorizzazioni complesse ed energia, ad Arpae APA Est - Distretto di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, all'Azienda USL della Romagna – U.O. Igiene e Sanità Pubblica di Cesena, alla Prefettura di Forlì-Cesena – Ufficio Territoriale del Governo di Forlì, per il seguito di rispettiva competenza ovvero per opportuna conoscenza;
13. **di dare atto** che:
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
14. **di avvertire** che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti*

**Firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.